

L'ATEORIA III - (la mitica Karpov - Miles)

Commento a cura di Mario Andreoni

Dopo aver letto l'articolo "L'ateoria II" credo (spero?) che nelle nostre menti si sia subdolamente, verminescamente ed infine atrocemente insinuato il tarlo del dubbio, il mezzo più potente che l'umanità ha per cercare di diventare meno bestia di quello che la natura gli ha dato in sventura di essere. L'interrogativo che viene spontaneo - e che fa correre il rischio alle anime più sensibili di trasformarsi in tanti Cecco Angiolieri alla vista dei sacri testi di teoria scacchistica - può essere rozzamente enunciato nella domanda secca: "*ma allora tutta 'sta teoria è aria fritta, visto che con un'unica, sola mossa - 1. ... a6 - risolvo tutti i problemi del Nero?*"¹.

Beh, in verità vi dico, non è tutto così semplice come appare. I pregi di 1. ... a6 sono tanti, qualcuno per tutti:

- è una risposta che va bene per tutte le stagioni (dalle aperture di Re a quelle di Donna, passando dalle eccentriche);
- evita tanta fatica, spesso inutile, e tanto tempo per studiare sui libri o sulle mega-raccolte di partite oggi disponibili in internet (i libri costano, i computer non ne parliamo, la corrente elettrica per farli funzionare pure!);
- aspetto non del tutto trascurabile, con questa risposta si lascia il Bianco "in mezzo al guado", cioè non gli si fa capire fin da subito quale tipo di partita sarà (il fatto che poi anche noi conduttori del Nero non ne abbiamo la più pallida idea non è certo un handicap, visto che è esattamente la sensazione che avvertiamo ogni qualvolta iniziamo una partita!);
- giocandola sistematicamente, il nostro buon Walter è arrivato quarto assoluto nel Torneo Esordienti ed Inclassificati 2012!!!

I difetti possono venire alla luce se il conduttore dei Bianchi è anch'egli uno spirito libero dai condizionamenti che vengono imposti sin dalla nascita (scacchistica) inculcando i concetti che, ahinoi, continuano ad essere legge: sviluppo ed attività dei pezzi, occupazione o controllo del centro, veloce arrocco ecc. ecc.. Ecco, in questo caso anch'egli sarà in grado di alimentare, controllare e volgere a suo favore il caos creativo, il "brodo primordiale" che si creerà sulla scacchiera. Atomizzato in concetti semplici: "se sei più forte vinci (forse) comunque, però almeno ti faccio pensare *da subito* con il tuo grigume!". Questo, più o meno, deve aver pensato la buonanima, estrosa, simpatica ed anticonformista di Tony Miles quando, nel 1980 in Svezia, in occasione del torneo di finale del Campionato Europeo a squadre (mica al torneo della sagra della polenta e salsiccia con sottofondo musicale della "banda del liscio"), gli toccò affrontare l'allora incontrastato Campione del Mondo Anatoli Karpov.....

Karpov - Miles, Svezia 1980.

1. e4 a6

Purtroppo non ci sono filmati o fotografie che hanno immortalato la faccia del placido Anatoli... E' curioso notare che, con un pizzico di sciovinismo, gli Anglosassoni chiamano quest'apertura "Difesa di San Giorgio". Conoscendo i figli di Albione, ve li immaginate che danno il nome del loro patrono ad una difesa perdente? Semplicemente fantascienza!

¹ Per i più profani: il Nero muove dopo il Bianco, e quindi è costretto, diciamo così, a rincorrerlo.

2. d4

Dogmaticamente, si occupa il centro.

2. ... b5; 3. Cf3 Ab7; 4. Ad3 Cf6; 5. De2

Alla pressione sul pe4 il B risponde nel modo più elastico, con un occhio sull'obiettivo dell'attacco ai pedoni a6 e b5.

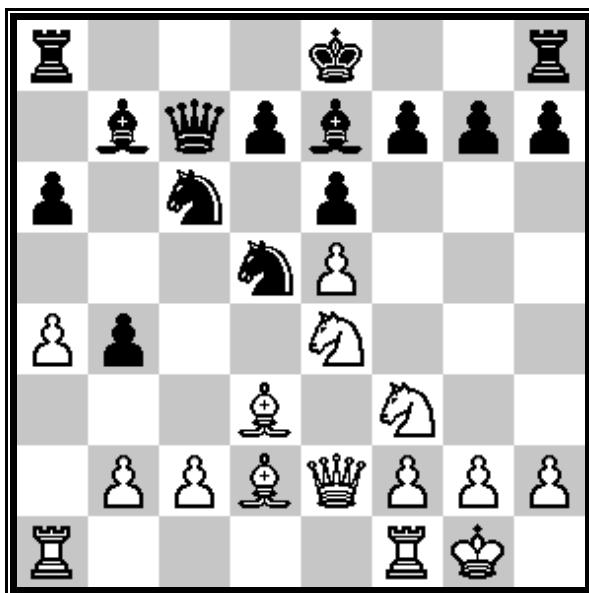
5. ... e6; 6. a4 c5

Minacciando 7. ... c4 (!!!) e con l'intenzione di rivalersi ad usura sul pe4, non temendo 7. e5 Cd5; 8. axb5 axb5; 9. Txa8 Axa8; 10. Axb5? Da5+ con posizione confortevole.

7. dxc5 Axc5 8. Cbd2 b4

Ora sì, perché il B minacciava il guadagno di un pedone.

9. e5 Cd5; 10. Ce4 Ae7; 11. 0-0 Cc6; 12. Ad2 Dc7 [diagramma]



Come in cucina, è questione di gusti, ma non si può assolutamente affermare che il piatto preparato dal N sia meno saporito di quello del B che è (ci mancherebbe!) in lieve vantaggio di sviluppo, vantaggio bilanciato dall'ottima pressione nera sul pe4 e, in prospettiva, sui pedoni bianchi dell'ala di Donna.

13. c4

Cercando di valorizzare i propri Alfieri puntandoli minacciosamente contro il futuro arrocco corto nero. Un'alternativa più cauta poteva essere 13. Cg3 ma, diamine, contro il Campione del Mondo mica si può aprire a6 restando impuniti!

13. ... bxc3; 14. Cxc3 Cxc3; 15. Axc3 Cb4

Capablanca fa, giustamente, scuola: *safety first*, ed allora, prima di arroccare, è aperta la caccia agli Alfieri bianchi.

16. Axb4

16. Ab1 non era migliore: avrebbe intralciato il collegamento fra le Torri, senza contare che un Cavallo nero in d5 sarebbe stato un boccone amaro da digerire (tanto per restare in tema culinario).

16. ... Axb4; 17. Tac1 Db6; 18. Ae4

Ora è il turno del B a dare la caccia alla coppia degli Alfieri neri che, in posizioni aperte come questa, possono combinare più guai degli hooligans inglesi (tanto per restare in tema di figli d'Albione).

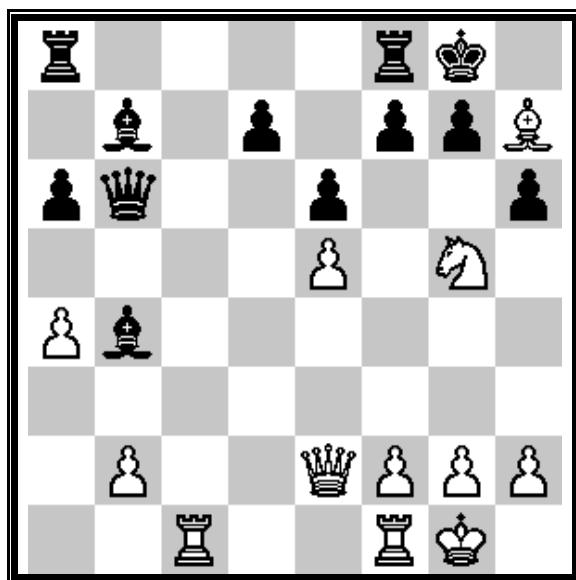
18. ... 0-0

Finalmente il N completa lo sviluppo ed è, lo crediate o no, in leggerissimo vantaggio. Osservate le strutture pedonali dei contendenti: il pd7 nero è debole, ma potrebbe agevolmente essere cambiato con l'avversario in e5, mentre nemmeno diecimila dosi di carnetina risolleverebbero da cronica atonia quello bianco in b2.

19. Cg5

Toh, chi l'avrebbe mai detto che sotto la faccia d'angelo anche il buon Anatoli cela un'indole da bullo del Tufello! Questa mossa è chiaro segno che il B non vuole soccombere a poco a poco ma vuole proprio fare a botte. Però, per meglio realizzare queste azioni bullesche era forse meglio sguinzagliare prima il rottweiler 19. Tfd1.

19. ... h6; 20. Ah7+ [diagramma]



Ma per fare a botte ci vuole il fisico e una buona dose di lucida cattiveria. Invece di tirare mazzate alla cieca che si rivelano alla fin fine buffetti sulle guance, era molto più mirato 20. *Axb7 Dxb7; 21. Ce4*, inchiodando al muro il pd7. Oltretutto, l'inutile "manovra" Cg5- Ah7-Ab1 costa tempi che il N sfrutterà per controgiocare efficacemente al centro.

20. ... Rh8; 21. Ab1

Il B non ne vuole proprio sapere di togliere la coppia degli Alfieri al N: 21. *Ae4 d5; 22. exd6 Axd6; 23. Axb7 Dxb7; 24. Ce4* era forse una sequenza migliore di quella della partita.

21. ... Ae7; 22. Ce4 Tac8; 23. Dd3

Forse è proprio l'atteggiamento da bullo inconsapevolmente assunto dal Campione del Mondo che lo fa deragliare giusto quando avrebbe dovuto giocare con la massima attenzione e precisione. La minaccia di matti vari in h7 che il B crea con questa mossa è tanto palese quanto inopportuna, in quanto parabile senza problemi.

23. ...Txc1; 24. Txc1 Dxb2

Della serie “chi mena per primo mena due volte”.

25. Te1

Il B ha decisamente perso il filo del discorso: 25. Td1 almeno impediva la mossa seguente del N.

25. ... Dxe5

“E adesso, pover'uomo?”

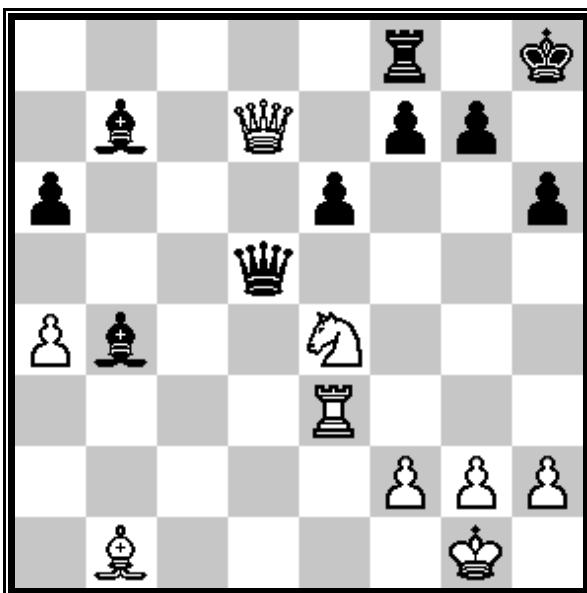
26. Dxd7

Come recita un vecchio proverbio “un uomo che sta per morire mangia d7” [o era ”di tutto”?]

26. ... Ab4

Se tutte le mosse forzate fossero così buone!

27. Te3 Dd5 [diagramma]



Spirito pratico anglosassone: cambia le Donne, resta con un sano pedone in più e la coppia degli Alfieri. Cosa volette di più dalla vita? Però, invece di un amaro, anche 27. ... Db2 non sembra malaccio, visto i possibili seguiti 28. Ad3 Axe4!; 29. Txe4 Ac5 con forte attacco, oppure 28. Dd3 f5!; 29. Cg3 Ac5; 30. Db3 Dc1; 31. Cf1 Ad5 con fine dei giochi.

28. Dxd5 Axd5; 29. Cc3 Tc8

Sfruttando sino in fondo la disarticolazione dei pezzi bianchi e la minaccia di matto affogato. Il resto è una lenta agonia del B.

30. Ce2 g5; 31. h4 Rg7; 32. hxg5 hxg5; 33. Ad3 a5; 34. Tg3 Rf6

Quel che si chiama consolidamento della posizione. Per i meno esperti, è istruttivo vedere come il N sfrutti in tutta tranquillità e lucidità la superiorità dinamica e di materiale, senza cercare effetti speciali o complicazioni inutili.

35. Tg4 Ad6; 36. Rf1 Ae5; 37. Re1 Th8; 38. f4 gxf4; 39. Cxf4 Ac6

La coppia degli Alfieri *hasta sempre!*

40. Ce2 Th1+; 41. Rd2 Th2; 42. g3 Af3; 43. Tg8 Tg2; 44. Re1 Axe2; 45. Axe2 Txg3

Sfidando il B a giocare un finale di Alfieri di colore contrario, che sarebbe comunque stato un bell'esercizio di stile. Sempre per i meno esperti, è istruttivo giocare il finale che sarebbe scaturito da 46. *Txg3 Axb3*. Se proprio non avete niente di meglio da fare....

46. Ta8 Ac7; 47. abbandona

Potenza di 1. ... a6: posizione vinta contro il Campione del Mondo dopo sole 25 mosse o più di lì. Meditate, gente, meditate....